

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - DICEMBRE 2019



Bollettino n. 131

Aprile 2020



Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email dpf.segreteriauef@finanze.it
<http://www.finanze.gov.it/>
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Giacomo Giannone (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Focus di approfondimento sulle misure fiscali nei principali Paesi UE a cura di:
Marzia Mascini (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



INDICE

I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

- I.1 [Totale entrate tributarie](#)
- I.2 [Entrate IVA](#)
- I.3 [Francia](#)
- I.4 [Germania](#)
- I.5 [Irlanda](#)
- I.6 [Italia](#)
- I.7 [Portogallo](#)
- I.8 [Regno Unito](#)
- I.9 [Spagna](#)

II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI



ELENCO DELLE FONTI

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts

Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, *Documentation budgétaire*

Bundesministerium der Finanzen, *Monatsbericht*

An Roinn Airgeadais, Finance Department, *Exchequer Returns*

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, *Entrate tributarie*

Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, *Execução Orçamental*

HM Treasury, Office for National Statistics, *Public sector finances*

Administración General del Estado, Agencia Tributaria, *Recaudación tributaria*



I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

I.1 Totale entrate tributarie

Nel corso del 2019 l'andamento delle entrate tributarie presenta una significativa variabilità tra i Paesi, come già osservato nel corso del 2018.

Aumenta il gettito tributario del Portogallo (+**3,8%**) che mostra una crescita tendenziale in linea con quella osservata nel 2018.

Positiva risulta la dinamica del gettito tributario del Regno Unito, con un aumento tendenziale del **3,2%**.

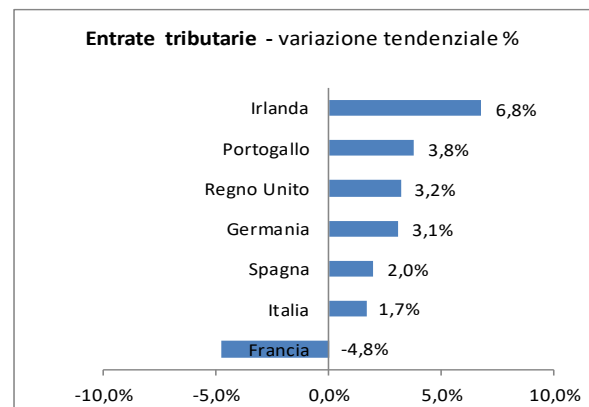
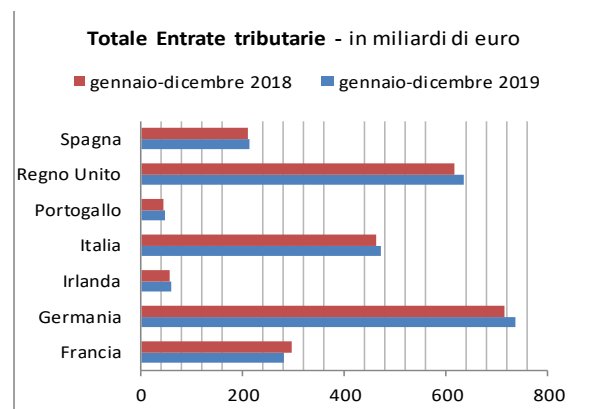
Per la Francia si osserva una flessione (**-4,8%**), in linea con la dinamica osservata dallo scorso anno.

La Germania mostra un rallentamento della dinamica positiva osservata nel 2018. Le entrate tributarie del 2019, infatti, mostrano un incremento tendenziale del **3,1%**, inferiore rispetto al tasso medio del **+5,5%** osservato lo scorso anno.

In Irlanda il gettito segna un incremento tendenziale (**+6,8%**), confermando la costante crescita da marzo 2014.

La Spagna registra un incremento del **2%**, evidenziando un rallentamento rispetto al tasso di crescita dello scorso anno.

In Italia il gettito tributario mostra un incremento rispetto al medesimo periodo del 2018 (**+1,7%**).





1.2 Entrate IVA

Il gettito IVA nel corso del 2019 fa registrare:

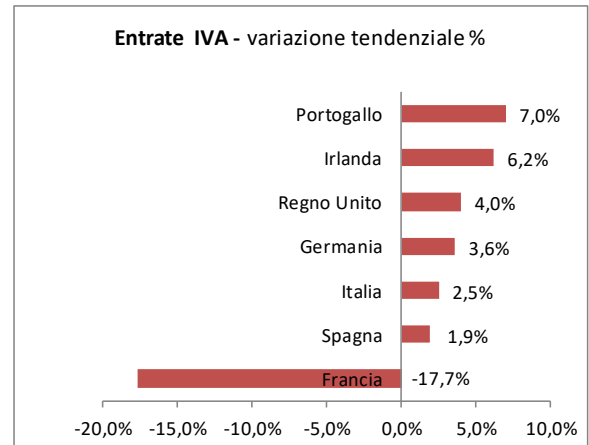
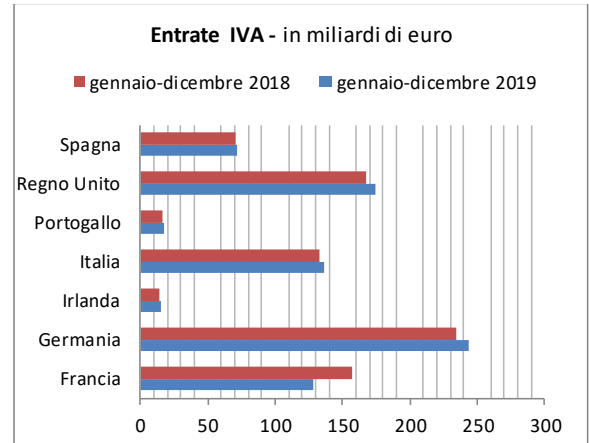
- un incremento per il Portogallo (+7%), l'Irlanda (+6,2%), il Regno Unito (+4%), la Germania (+3,6%), l'Italia (+2,5%) e la Spagna (+1,9%);
- una flessione per la Francia (-17,7%).

Analogamente agli andamenti registrati per il totale del gettito tributario, disomogeneità tra i vari Paesi si osservano anche in relazione all'andamento dell'IVA: la forbice tra la flessione registrata in Francia (-17,7%) e la crescita osservata in Portogallo (+7%) è pari a **24,7 p.p.**

In particolare, cresce a un ritmo superiore al 2018 il gettito IVA di Portogallo (+7%) e Italia (+2,5%).

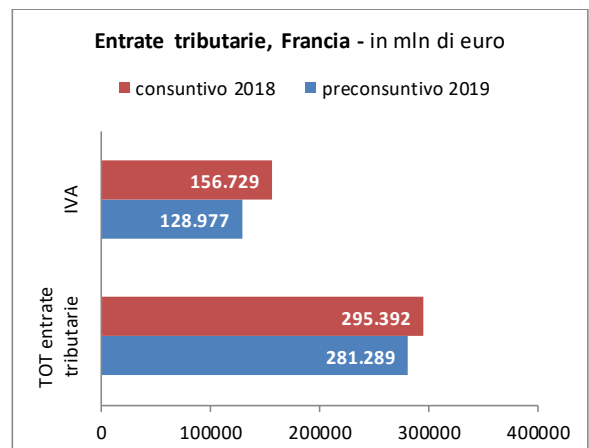
In flessione invece le entrate IVA della Francia (-17,7%) che mostra una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno, per effetto dell'aumento dei trasferimenti agli enti di previdenza sociale disposti per il 2019 dalla legge finanziaria.

Il Regno Unito (+4%), l'Irlanda (+6,2%) e la Germania (+3,6%) mostrano un incremento tendenziale, in linea con l'andamento medio del 2018.



1.3 Francia

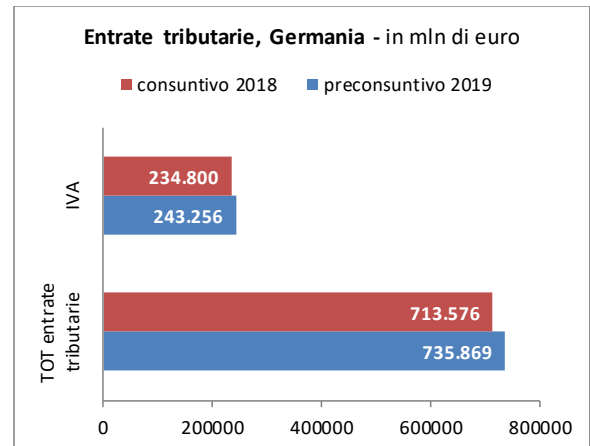
Le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una flessione di circa 14 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-4,8%), per effetto dell'andamento negativo dell'imposta sui redditi da lavoro (-1,7%) e dell'IVA (-17,7%). Positiva invece la dinamica delle imposte sulle società (+22,2%). Tra le imposte indirette si registra la flessione del gettito dell'accisa sui consumi dei prodotti energetici di circa 300 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2018 (-2,2%).





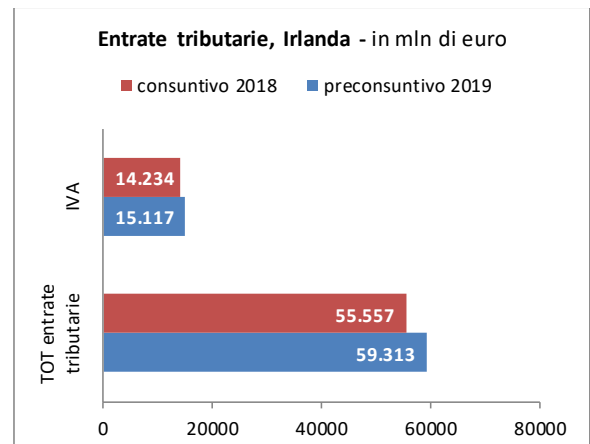
1.4 Germania

In Germania si registra un incremento tendenziale delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali, **+3,1%**). Questo risultato riflette l'andamento positivo dell'imposta sui salari (**+5,5%**) e dell'imposta sul valore aggiunto (**+3,6%**). Negativo, invece, il risultato dell'imposta sulle società (**-4,2%**). Negativa anche la variazione del gettito derivante da alcune imposte indirette come l'imposta sull'energia elettrica (**-2,5%**), l'accisa sui prodotti alcolici (**-0,7%**) e l'imposta speciale sul tabacco (**-0,6%**). Positivo, invece, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+2,6%**) e sui motoveicoli (**+3,6%**).



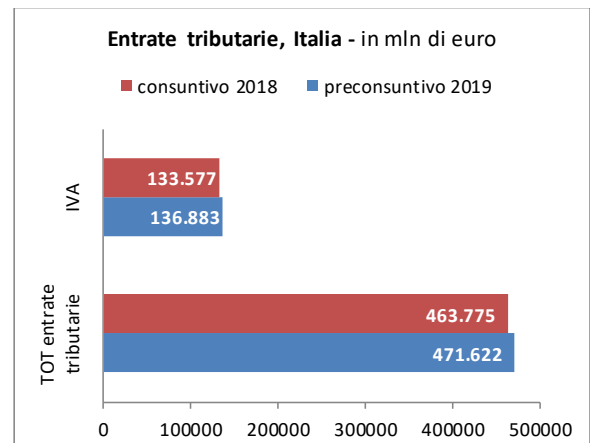
1.5 Irlanda

Le entrate tributarie aumentano del **6,8%** rispetto allo stesso periodo del 2018, per effetto dell'andamento positivo del gettito derivante sia dalle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+8%**) sia dall'imposta sulle società (**+4,8%**) e dall'imposta sul valore aggiunto (**+6,2%**). Tra le imposte indirette, mostrano un incremento tendenziale le accise (**+9,6%**) e l'imposta di bollo (**+4,3%**).



1.6 Italia

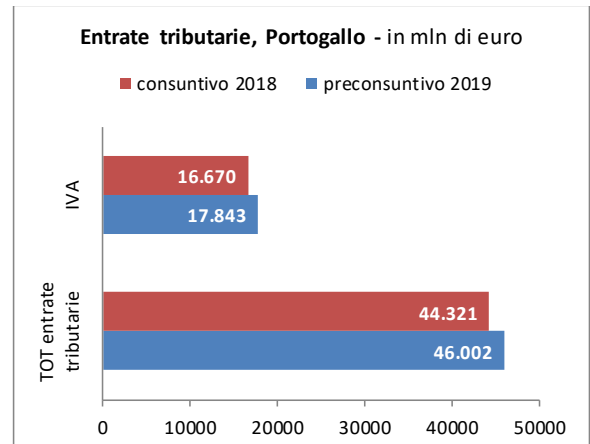
Si registra un incremento tendenziale (**+1,7%**) per effetto dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+1,8%**) sia delle imposte indirette (**+1,5%**). Tra le imposte dirette aumentano le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+2,2%**) e dall'imposta sulle società (**+2,7%**). Tra le imposte indirette aumenta il gettito dell'IVA (**+2,5%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**+2,7%**). Negativo, invece, il risultato dell'imposta di bollo (**-6%**), dell'imposta di registro (**-4,8%**) e dell'accisa sugli oli minerali (**-0,3%**).





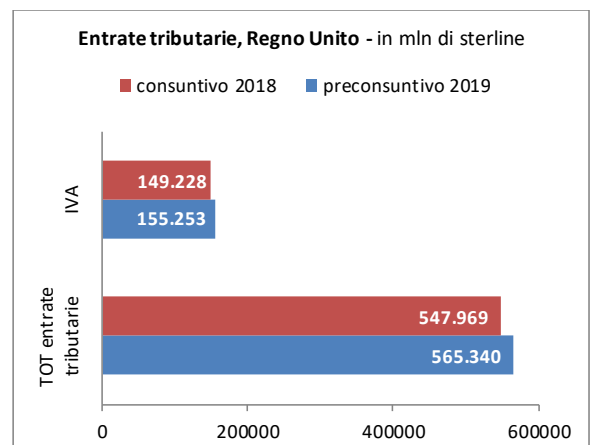
1.7 Portogallo

Il gettito tributario segna un incremento del **3,8%**, per effetto dell'andamento positivo delle entrate dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+2,1%**); di segno opposto il risultato dell'imposta sui redditi delle società (**-0,4%**). In aumento il gettito IVA (**+7%**). Crescono le altre imposte indirette e in particolare l'imposta di bollo (**+7,7%**), le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+7%**) e sul tabacco (**+3,8%**). In flessione, invece, le accise sui prodotti alcolici (**-4,1%**) e l'imposta sui veicoli (**-5,2%**).



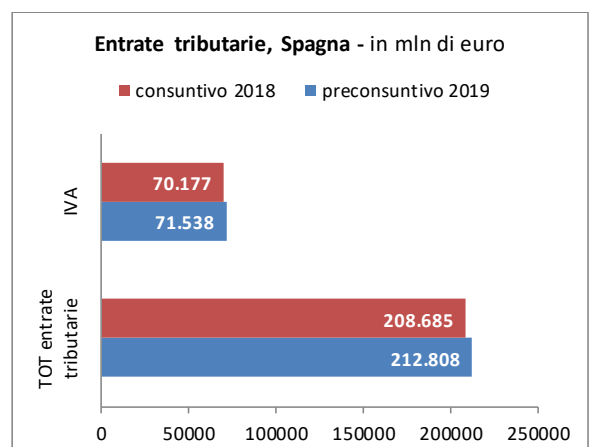
1.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 (**+3,2%**), mostrando una accelerazione della dinamica osservata negli ultimi anni. Tale risultato riflette l'andamento positivo del gettito sia delle imposte dirette (**+3,4%**) sia delle imposte indirette (**+3,1%**). In particolare, su queste ultime, si segnala l'incremento del gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+4%**).



1.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un incremento tendenziale del **2%**, per effetto del risultato positivo sia delle imposte dirette (**+1,4%**) sia delle imposte indirette (**+2,5%**). In particolare, si registra un incremento per l'imposta sulle persone fisiche (**+4,9%**); di segno opposto l'andamento dell'imposta sulle società (**-4,4%**). In aumento il gettito IVA (**+1,9%**). Tra le altre imposte indirette, si osserva un incremento del gettito delle imposte sugli idrocarburi (**+9,4%**) e delle accise sulla birra (**+4%**). Mostra invece una variazione negativa il gettito delle imposte sugli altri prodotti alcolici (**-2,4%**) e delle imposte speciali sul tabacco (**-1,3%**).





II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

